



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARDUCCI"

LICEO CLASSICO – LICEO ARTISTICO

Via Lombardia n° 1 03043 CASSINO ☎ 0776/21203-325569- Dirigente 0776/24758 fax 0776/311349

C.F. 90041240608 -C.M. FRIS031001 Sito: www.iiscarduccicassino.edu.it

E-mail: FRIS031001@ISTRUZIONE.IT Pec: FRIS031001@PEC.ISTRUZIONE.IT

I.I.S. G. Carducci – Cassino

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V Sez. E

Indirizzo

CLASSICO

Liceo Classico

a.s. 2021-2022

Coordinatore di classe:

prof. CAPPS DOMENICO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO IN USCITA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE DEL LICEO CLASSICO	pag. 3
CONSIGLIO DI CLASSE E VARIAZIONE NEL TRIENNIO	pag. 4
ELENCO DEI CANDIDATI	pag. 5
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
PERCORSO FORMATIVO	pag. 7
METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	pag. 8
CONTENUTI	pag. 9
EDUCAZIONE CIVICA	pag. 11
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA	pag. 17
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 17
PROGETTI INTERDISCIPLINARI ATTUATI CON LA METODOLOGIA CLIL	pag. 21
ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRA-CURRICOLARI	pag. 21
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	pag. 21
VERIFICHE E VALUTAZIONI	pag. 21
ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	pag. 22
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie	pag. 24
ALLEGATO 2 – Tracce delle simulazioni della prima e seconda prova	pag. 39
ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione	pag. 56
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 61

1. PROFILO IN USCITA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE DEL LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, per la conformazione delle aree disciplinari che lo contraddistingue e per lo spirito che ne permea le finalità educative, non contempla l'obiettivo di una preparazione professionale specifica, ma si propone di sviluppare e approfondire l'istruzione dei giovani che aspirano a proseguire in studi universitari caratterizzati da cultura umanistica e storico-filosofica, senza però trascurare la preparazione in campo scientifico.

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (PECUP Indicazioni nazionali dei Licei).

Il giovane che consegue il diploma di scuola secondaria di secondo grado presso il Liceo Classico ha acquisito:

1. La maturazione dell'identità personale e sociale e delle capacità decisionali;
2. La capacità di comunicare in maniera logica e sintetica il proprio pensiero;
3. Una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate, utilizzando consapevolmente le conoscenze e/o le tecniche acquisite;
4. Una conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e la capacità di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
5. Una conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
6. Una conoscenza di una vasta gamma di linguaggi atti a consentire la comprensione globale della realtà e a comunicare in maniera efficace attraverso una pluralità di strumenti;
7. La scoperta di alcuni valori comportamentali, quali quello del rispetto degli altri, dell'iniziativa e dell'impegno;
8. L'educazione al senso di responsabilità;

2. CONSIGLIO DI CLASSE E VARIAZIONE NEL TRIENNIO

	Disciplina	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GRECO MARIA ASSUNTA	DI GIORGIO MARIA ELISA	DI GIORGIO MARIA ELISA
2	LINGUA E CULTURA LATINA	FERDINANDI ANNARITA	FERDINANDI ANNARITA	FERDINANDI ANNARITA
3	LINGUA E CULTURA GRECA	VACCA CLAUDIA	VACCA CLAUDIA	VACCA CLAUDIA
4	LINGUA STRANIERA: INGLESE	DI PALMA PATRIZIA	LANCIA FABIANA	LANCIA FABIANA
5	STORIA	CAPPS DOMENICO	CAPPS DOMENICO	CAPPS DOMENICO
6	FILOSOFIA	ALONZI FIORELLA	CAPPS DOMENICO	CAPPS DOMENICO
7	MATEMATICA	D'APPOLLONIO PATRIZIA	D'APPOLLONIO PATRIZIA	D'APPOLLONIO PATRIZIA
8	FISICA	POMPI ANTONIO	D'APPOLLONIO PATRIZIA	D'APPOLLONIO PATRIZIA
9	SCIENZE	PIROLLO LUCIA	PIROLLO LUCIA	PIROLLO LUCIA
10	STORIA DELL'ARTE	SORRENTINO LETIZIA	CARNEVALE ILENIA	DE ROSA GIANLUCA
11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CRISTALDI GIOVANNI	SORRENTI GRAZIELLA	SORRENTI GRAZIELLA
12	RELIGIONE	GIANFRANCESCO RACHELE	GIANFRANCESCO RACHELE	GIANFRANCESCO RACHELE

3. ELENCO CANDIDATI

Indirizzo Classico

N°	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

Maschi	Femmine	Totale
10	10	20

4. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. E è composta da 20 studenti, 10 allieve e 10 allievi, tutti componenti della precedente classe IV E.

Tutti gli studenti provengono dai comuni vicini.

La continuità didattica nel triennio ha riguardato le seguenti discipline: Latino, Greco, Storia, Matematica, Scienze, Religione, mentre per altre discipline come Italiano, Inglese, Filosofia, Fisica, Storia dell'arte e Scienze motorie si sono avuti cambiamenti di docenza nel tempo.

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato trasversale, interessando la maggior parte delle discipline presenti, e ha seguito le indicazioni presenti nel Curricolo di Educazione civica per il Liceo Classico, approvato dal Collegio docenti di settembre e pubblicato nel PTOF della scuola.

Alcune ore di lezione di Educazione Civica sono state svolte dal professore di Diritto e Economia, Francesco Monti, facente parte dell'organico dell'autonomia.

La DAD è stata impiegata soltanto per una settimana nel mese di gennaio, da lunedì 10.01 a sabato 15.01. Per il resto, gli alunni hanno svolto sempre lezioni in presenza, rispettando la turnazione in entrata ed uscita tra biennio e triennio nel corso della settimana.

Nel corso dell'anno scolastico, una parte della classe ha dimostrato un atteggiamento partecipe e collaborativo. Un gruppo si è distinto positivamente per impegno, un altro gruppo di alunni ha partecipato in modo discontinuo; tuttavia, ha raggiunto i requisiti minimi previsti.

Complessivamente il livello di preparazione riguardante le diverse discipline è eterogeneo. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello medio-alto con punte di eccellenza grazie all'impegno profuso nello studio, in modo particolare per ciò che riguarda le discipline di indirizzo; altri, pur dimostrando un'applicazione non sempre costante, hanno acquisito una preparazione complessivamente sufficiente grazie a stimoli continui da parte dei docenti; altri ancora, pur avendo raggiunto un discreto livello di preparazione, hanno evidenziato maggiori difficoltà nella produzione scritta.

Una parte degli studenti ha dimostrato sollecitudine e capacità di organizzazione, soprattutto in occasione della preparazione dei lavori dedicati alle diverse manifestazioni (concorsi, progetti, mostre) a cui gli stessi hanno preso parte nel corso degli anni.

5. PERCORSO FORMATIVO

Obiettivi raggiunti

1. Obiettivi formativi comuni

- Crescita armoniosa della personalità nei suoi molteplici aspetti (umani, civili, culturali, ecc.)
- Senso di responsabilità personale
- Maturità di giudizio
- Acquisizione della capacità di ideare e realizzare un proprio progetto
- Acquisizione della capacità di usare sussidi e strumenti

2. Obiettivi cognitivi comuni

- Acquisizione di un metodo di studio scientifico e razionale
- Acquisizione di competenze linguistiche
- Sviluppo delle competenze di comprensione e produzione testuale
- padronanza degli argomenti ed elaborazione personale
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche
- Sviluppo delle capacità espressive e conoscenza della terminologia

Obiettivi specifici per aree disciplinari

AREA UMANISTICA, LINGUISTICA, ARTISTICA E RELIGIOSA

- 1) Sviluppo delle competenze comunicative (sia produttive che recettive)
- 2) Sviluppo della capacità di produrre testi differenziati (per temi e finalità)
- 3) Sviluppo di competenze di analisi testuale
- 4) Contestualizzazione di un testo
- 5) Saper conoscere, nella loro complessità, i quadri storici di riferimento

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

- 1) Acquisizione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
- 2) Sviluppo delle capacità intuitive e creative nel risolvere problemi
- 3) Riconoscimento la validità di uno schema di ragionamento
- 4) Sviluppo della capacità di comunicare le informazioni acquisite con il linguaggio e il simbolismo appropriati

AREA MOTORIA

- 1) Potenziamento fisiologico
- 2) Conoscenza pratica delle attività sportive
- 3) Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

4) Acquisizione delle informazioni fondamentali sulla tutela e sulla prevenzione

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio.

6. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Nel corso dell'anno sono state adoperate le seguenti metodologie didattiche:

lezione frontale; lezione espositiva e dialogica, seguita da dibattiti per approfondire maggiormente le tematiche affrontate; attività di laboratorio; analisi testuale di brani antologici significativi; ricerche di gruppo; produzione di materiale da parte degli alunni e spiegazione e dibattito in classe; produzione di testi di varia tipologia; test a risposta multipla o/e vero-falso; prove pratiche e grafiche;

Le lezioni con gli alunni in stato di quarantena a causa dell'infezione da Sars-CoViD19 sono state gestite mediante videolezioni su piattaforma G-Suite, produzione di materiale da parte degli alunni da condividere attraverso e-mail o piattaforma Classroom di G-Suite.

Per ciò che concerne gli interventi atti al miglioramento del metodo di studio sono state dedicate alcune ore curriculari al recupero e potenziamento *in itinere*

Sono stati attivati interventi di personalizzazione fornendo agli studenti mappe concettuali, schemi, griglie di valutazione, linee del tempo, PowerPoint e registrazioni audio/video.

Sono stati adoperati principalmente i libri in adozione, la lavagna e la LIM, le fotocopie, i tablet e i computer, ma anche i sussidi audiovisivi, i laboratori (per le discipline caratterizzanti), la palestra dell'Istituto.

Tempi di svolgimento: trimestre e pentamestre.

7. CONTENUTI

Tra i contenuti disciplinari (vedi Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali:

Tematica	Discipline coinvolte	Materiali
<p>1. L'uomo e l'ambiente naturale, storico, sociale</p> <p><i>(natura, progresso, storia, società e relazioni umane)</i></p>	<p>Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Inglese, Matematica, Storia dell'Arte, Scienze, Fisica, Ed. Fisica, Educazione Civica</p>	<p>Tipologia di documenti storici: articoli di giornali/riviste in italiano, in inglese, ...</p> <p>Brani estratti da pubblicazioni tematiche/saggi/narrativa, in formato cartaceo e/o telematico.</p> <p>Video e audio, film</p> <p>Grafici e Tabelle</p> <p>N.B. Nelle schede di Progettazioni disciplinari e contenuti specificare bibliografie e sitografie per ogni argomento/tema trattato</p>
<p>2. L'uomo, la pace e la guerra: modelli culturali e storico-sociali</p> <p><i>(tolleranza, intolleranza, pace, guerra amore, violenza)</i></p>	<p>Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Educazione Civica</p>	<p>Tipologia di documenti storici: articoli di giornali/riviste in italiano, in inglese, ...</p> <p>Brani estratti da pubblicazioni tematiche/saggi/narrativa, in formato cartaceo e/o telematico.</p> <p>Video e audio, film.</p>
<p>3La forza della parola. Valore e peso della parola nel corso dei tempi</p>	<p>Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Educazione Civica.</p>	<p>Tipologia di documenti storici: articoli di giornali/riviste in italiano, in inglese, ...</p> <p>Brani estratti da pubblicazioni tematiche/saggi/narrativa, in formato cartaceo e/o telematico.</p> <p>Video e audio, film.</p>

		Grafici e tabelle
4. L'uomo e la libertà <i>(destino, libertà, potere, leggi)</i>	Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze, Fisica, Educazione Civica.	Tipologia di documenti storici: articoli di giornali/riviste in italiano, in inglese, ... Brani estratti da pubblicazioni tematiche/saggi/narrativa, in formato cartaceo e/o telematico. Video e audio, film
5. L'intellettuale e il potere	Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Educazione Civica.	Tipologia di documenti storici: articoli di giornali/riviste in italiano, in inglese, ... Brani estratti da pubblicazioni tematiche/saggi/narrativa, in formato cartaceo e/o telematico. Video e audio, film.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione civica - riassunti nella seguente tabella – tratti dal Curricolo di Educazione civica della scuola pubblicato nel PTOF.

Obiettivi:

1. Individuare e analizzare gli aspetti, le regole e i principi connessi alla cittadinanza.
2. Conoscere e applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, rispetto, sostenibilità, buona tecnica, democratica convivenza, salute.
3. Saper riferire e riconoscere, anche a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.
4. Saper individuare i principi di cittadinanza nelle norme e leggi.
5. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
6. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
7. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, del patrimonio culturale, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
8. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.
9. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

LIVELLO DI ACQUISIZIONE	IN FASE DI ACQUISIZIONE		LIVELLO DI BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO		
	VOTO	4		5	6	7	8	9
CONOSCENZE A DEI CONTENUTI PROPOSTI*		Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposte sono minime, organizzate con difficoltà, recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate in modo adeguato e permangono degli elementi recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente e complete, adeguatamente consolidate e organizzate. Le azioni di potenziamento sono possibili mediante il supporto di mappe e schemi indicati dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono complete ben consolidate e organizzate in modo autonomo.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, ben consolidate, organizzate in modo autonomo e utilizzate con spirito critico.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, totalmente consolidate, organizzate in modo autonomo e utilizzate con spirito critico anche in contesti nuovi.
COMPETENZE E ABILITÀ CRITERI: Individuare e saper riferire gli aspetti		L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le

<p>connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, rispetto, sostenibilità, buona tecnica, democratica convivenza, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>docente e dei compagni.</p>	<p>esperienza altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare alle situazioni.</p>
<p>ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI</p> <p>CRITERI:</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico,</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di</p>

<p>alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, del patrimonio culturale, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p> <p>Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>					<p>oni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>generalizzazioni e delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>generalizzazioni e delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
---	--	--	--	--	---	---	---

<u>Periodo di svolgimento</u>	<u>TEMATICHE</u> <u>Macro Aree</u>	<u>Contenuti specifici</u>	<u>Discipline/Docenti coinvolte/i</u>	<u>N.° ORE</u>
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------------	---------------------------------------	----------------

	<u>Contenuti specifici</u>		CLASSICO	
<u>1° PERIODO</u>	<p>Ordinamento della Repubblica (ripetizione/approfondimento argomenti trattati nella classe IV)</p> <p>Le Garanzie Costituzionali</p> <p>IL CSM</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento della Repubblica ed elezione del Capo dello Stato con particolare riferimento al caso reale. • Cenni sulle “Garanzie Costituzionali”: La Corte costituzionale, Le Leggi di Revisione della Costituzione, le Leggi Costituzionali. • Il CSM: storia e funzioni 	Diritto	7
		Analisi del voto	Matematica	1
		Il diritto di voto	Inglese	1
<u>2° PERIODO</u>	<p>Diritto del lavoro</p> <p>AGENDA 2030</p> <p>Lotta al cambiamento climatico (goal 13)</p> <p>l’Unione Europea</p> <p>Gli Organismi Internazionali</p> <p>Tutela e valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro nella Costituzione; • Il circuito economico e il Mercato del Lavoro; • Domanda e Offerta di lavoro; • Lavoro autonomo e subordinato: Occupati, disoccupati e inattivi; • Il CCNL e il contratto individuale di lavoro; • Le diverse tipologie di contratto di lavoro (a tempo determinato, indeterminato, part-time, full time); • Lavoro agile e smart working (anche come cittadinanza digitale). • La Moneta Unica e 	Diritto	10

		<p>il Mercato Unico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti del diritto comunitario • Cenni sui principali Organismi Internazionali 		
		<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8 Agenda 2030); • Nascita e prerogative delle Istituzioni dell'UE 	Storia e Filosofia	3
		Opere d'arte a tema (rappresentazione del lavoro tra Ottocento e Novecento)	Storia dell'arte	1
		Marziale e la vita da <i>cliens</i> , il diritto del lavoro nella Roma imperiale.	Latino	1
	CITTADINANZA DIGITALE	Lo sfruttamento minorile nelle pagine verghiane della novella <i>Rosso Malpelo</i>	Italiano	1
		<ul style="list-style-type: none"> • La tutela della salute nei luoghi di lavoro • Agenda 2030 • Pillole di Goal 3, 7, 12, 14, 15 per i composti della chimica organica e le biotecnologie energie rinnovabili 	Scienze	1
			Scienze	2
			Fisica	1
		L'UE, la cittadinanza europea, le istituzioni europee. la Brexit	Inglese	1
		Confronto tra l'unità panellenica di Isocrate e gli ideali che hanno portato alla nascita	Greco	1

		dell'Unione europea.		
		Il canto VI del <i>Paradiso</i> : Dante e la necessità delle istituzioni universali. Confronto con gli organismi internazionali odierni.	Italiano	1
			Storia dell'arte	1
		<ul style="list-style-type: none"> - La privacy e la tutela dei dati; - Diritto all'oblio; - Identità digitale; - Piattaforme digitali 	Matematica Diritto	3 Complessive da ripartire nel C.d.C.
	Totale ore anno			36

9. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

Sono state svolte 1 simulazione della Prima Prova Scritta e 2 simulazioni per la Seconda Prova Scritta al fine di consentire alla classe un approccio più consapevole all'Esame di Stato. Per la correzione delle prove sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate al presente documento, al quale si allegano anche le tracce delle 3 simulazioni.

Calendario simulazioni:

1^: 22/04/2022 (Prova scritta di Italiano)

2^: 03/05/2022 (Prova scritta di Latino)

3^: 10/05/2022 (Prova scritta di Latino)

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La classe ha svolto attività di alternanza scuola lavoro - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. I suddetti percorsi hanno interessato le seguenti aree:

III ANNO – a.s. 2019/2020

TITOLO DEL PERCORSO: “UN GIORNO IN SENATO” in collaborazione con il Senato della Repubblica

DESCRIZIONE SINTETICA E OBIETTIVI: Il PCTO intende promuovere tra gli studenti la conoscenza del Senato, le sue funzioni e l'attività parlamentare, dando la possibilità agli stessi di comprendere i meccanismi del procedimento legislativo nelle sue diverse fasi, dalla presentazione di un disegno di legge alla sua eventuale approvazione da parte del Parlamento e di cimentarsi nella stesura di un disegno di legge dalla sua ideazione fino all'approvazione in Parlamento.

Il PCTO, che il Senato ha proposto anche come concorso fra le scuole, prevede l'uso di una piattaforma realizzata dal Senato dove gli studenti caricano il disegno di legge proposto, la relazione illustrativa, procedono alla votazione, alla presentazione di emendamenti, alla votazione definitiva del testo.

La classe III E a.s. 2019/2020 che ha aderito al progetto-concorso presentando un disegno di legge dal titolo: “DISPOSIZIONI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO” è risultata fra le VINCITRICI DEL CONCORSO.

In quanto vincitrici del concorso la classe ha potuto simulare la presentazione in aula del proprio disegno di legge, incontrare funzionari del Senato, porre domande a due parlamentari e visitare il Senato della Repubblica.

Causa Covid la simulazione della presentazione con la relativa votazione e l'incontro con i funzionari e i parlamentari si sono svolti a distanza nell'a.s. 2020/2021 mentre la visita al Senato è stata effettuata a marzo 2022 quando le norme Covid hanno consentito le visite in presenza.

IV ANNO – a.s. 2020/2021

TITOLO DEL PERCORSO: PERCORSO MEDICO in collaborazione con la Fondazione Veronesi, Università La Sapienza, Università Di Cassino

Descrizione sintetica e obiettivi: Il percorso è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Veronesi, con l'Università “La Sapienza” di Roma e con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ed è strutturato in una parte formativa ed una operativa.

Per la parte del percorso sviluppata con la Fondazione Veronesi, gli studenti hanno seguito degli incontri/lezioni su due tecnologie che potrebbero cambiare in maniera significativa il mondo in cui viviamo: l'**intelligenza artificiale e il gene editing**.

Gli incontri, oltre a indagare su cosa sono intelligenza artificiale e gene editing e a quali campi possono essere applicati, ne hanno approfondito le **implicazioni etiche e pratiche**, cercando di capire quali vantaggi potrebbero portare e quali sono i rischi da evitare.

Per la parte trattata con l'Università di Roma gli studenti hanno seguito delle lezioni sulle emoglobine.

Per la parte trattata con l'Università di Cassino gli studenti hanno seguito degli incontri con la facoltà di Ingegneria sul Coronavirus

Per tutte le attività gli studenti hanno realizzato presentazioni in ppt per la divulgazione di quanto appreso.

V ANNO –a.s. 2021/2022

Titolo del percorso: ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLO STUDIO in collaborazione con Unicredit e ANPAL Servizi

Descrizione sintetica e obiettivi: Il percorso prevede una serie di incontri in presenza e a distanza, attività laboratoriali, simulazione di colloquio di lavoro per fornire agli studenti strumenti per una scelta consapevole post-diploma.

Per la parte svolta in collaborazione con Unicredit l'attività è stata svolta a distanza, su apposita piattaforma, ed ha consentito agli studenti di acquisire conoscenze sulla struttura del mercato del lavoro e sulle sue dinamiche, sulle modalità di accesso al mercato del lavoro, sulle diverse tipologie di contratto di lavoro, sul processo di selezione del personale, oltre a fornire indicazioni sul proseguimento degli studi.

Per la parte trattata in collaborazione con ANPAL servizi le attività sono state svolte in presenza con incontri con il Tutor ANPAL sulla stesura del CV europeo e sulla successiva simulazione di un colloquio di lavoro

RIEPILOGO ORE E PERCORSO DI ALTERNANZA SVOLTE

N.ro	Alunno	percorso classe III	Percorso classe IV	ORE PCTO III	ORE SICUREZZA	ORE PCTO IV	percorso PCTO V	ORE PCTO V	TOTALE ORE PCTO NEL TRIENNIO
1		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	44	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	103
2		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	42	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	101
3		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	47	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	106
4		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	40	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	99
5		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	42	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	101
6		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	27,5	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	86,5
7		un giorno in Senato	un giorno in Senato,	45	4	47	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e	50	146

			PCTO medico				colloquio"; PCTO medico		
8		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	30,5	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"; PCTO Unicredit "orientamento allo studio e al lavoro"	20	99,5
9		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	40	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"; PCTO medico	50	139
10		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	29	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	88
11		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	40	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	99
12		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	37	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	96
13		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	2	48	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"; PCTO medico	50	145
14		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	28,5	PCTO TUTOR ANPAL "orientarsi e colloquio"; PCTO Unicredit "orientamento al lavoro e allo studio"	15	92,5
15		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	49	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	108
16		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	40,5	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	99,5
17		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	46	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	105
18		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	44	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	103
19		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	44	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	103
20		un giorno in Senato	un giorno in Senato, PCTO medico	45	4	43	un giorno in Senato; PCTO Tutor ANAPL "orientarsi e colloquio"	10	102

11. PROGETTI INTERDISCIPLINARI ATTUATI CON LA METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha utilizzato la metodologia CLIL nella disciplina STORIA

Sono stati svolti i seguenti progetti:

The two World Wars

The dictatorships of the twentieth century

The Cold War

12. ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRA - CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Visita al Senato della Repubblica Visita all'Archivio di Stato	Roma	28 Marzo 2022
	Visita al Museo archeologico	Napoli	10 Marzo 2022
Progetti e Manifestazioni Culturali	Progetto Presepe	Sede scolastica	Dicembre 2021
	Concorso "Scuola Film Fest" (con menzione speciale)	Teatro Manzoni Cassino	20 dicembre 2021
	Rappresentazione teatrale "La metamorfosi"	Napoli	10 marzo 2022
Visione di film	Docufilm su Raffaello	Teatro Manzoni Cassino	15 settembre 2021

Incontri con esperti	Incontro sulla mafia	Teatro Manzoni Cassino	11 marzo 2022
	Incontro con ANPAL sul CV	Sede scolastica	Marzo-aprile-maggio
	Incontro col Prof. Saverio Tomaiuolo	Sede scolastica	27 aprile 2022
Orientamento	Facoltà di Economia e commercio	Cassino	2 aprile 2022

13. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

È stata offerta la possibilità di svolgere attività di Sportello didattico in latino, greco e matematica

14. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Verifiche: sono state sistematiche ed hanno accompagnato l'itinerario didattico ed educativo in modo da controllare la pertinenza e il grado di assimilazione. Sono state di tipo formale ed informale; hanno tenuto conto del grado di apprendimento come pure dell'abilità e della capacità di ragionamento.

Quanto ai metodi di verifica si è fatto ricorso a:

- interrogazione tradizionale
- dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- elaborazione scritta di testi di diversa tipologia: tema, testi argomentativi, articolo di giornale, analisi testuale, trattazione sintetica di argomento;
- prove di tipo oggettivo (questionari e test);
- trattazioni sintetiche
- traduzioni
- lavori di ricerca

La valutazione, di cui si è cercato di valorizzare sempre l'aspetto formativo, si è basata sui seguenti criteri:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti
- Padronanza degli argomenti ed elaborazione personale
- Capacità logiche, analitiche e di sintesi
- Capacità espressive e conoscenza della terminologia specifica.
- Personalità dello studente
- Puntualità nelle consegne

ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente in presenza, come da indicazioni ministeriali. È stata attivata la DDI, come da Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata approvato con la delibera del Collegio docenti del 13.12.2021, nelle seguenti circostanze: fino al 31.03.2022 per i casi di positività al COVID-19 e per isolamento dovuto a contatto stretto con persone che hanno contratto la malattia; dal 01.04.2022 per i soli casi di positività, come prescritto dal D.L. n. 24 del 24 marzo 2022.

Tutte le verifiche sono state svolte in presenza.

15. ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative

Criterio di sufficienza in rapporto a:

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

Sa definire le linee generali del pensiero dei vari autori

Sa individuare le linee generali dei movimenti culturali

Sa collocare cronologicamente i vari movimenti culturali e gli autori

Si esprime in modo coerente e abbastanza corretto, con consapevolezza delle strutture morfo-sintattiche

AREA SCIENTIFICA

Conosce le leggi che regolano i vari fenomeni

Sa collegare le varie leggi

Conosce gli enunciati dei teoremi e ne sa fare semplici applicazioni

Usa in modo abbastanza adeguato la terminologia scientifica

AREA ARTISTICA

Conoscenza dei contenuti

Capacità espositiva, con terminologia appropriata

AREA MOTORIA

Partecipa e si impegna accettabilmente nelle attività proposte
Coordina in modo corretto i movimenti

Criteria di attribuzione del credito scolastico

Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe si atterrà ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI **single MATERIE**

SCHEDA RIASSUNTIVA di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

a. s. 2021/22

Prof. ssa Maria Elisa Di Giorgio

CONTENUTI	<p>Leopardi Realismo-Naturalismo-Verismo: inquadramento storico-culturale; l'opera di Zola (caratteri generali); Verga Il Simbolismo: Baudelaire Il Decadentismo: Pascoli; D'Annunzio Il Futurismo Il Crepuscolarismo (caratteri generali) La narrativa del Novecento: inquadramento storico-culturale; Marcel Proust; Pirandello; Svevo La poesia pura: Ungaretti; Montale La divina commedia, Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII</p>
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Latino, Greco, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte
<p>OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità</p>	<p>Padroneggiare i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano; conoscere i caratteri specifici del testo letterario; conoscere le linee essenziali del pensiero di un autore e dello sviluppo di un movimento letterario; conoscere i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie; conoscere le linee guida per l'impostazione di un corretto metodo di studio in relazione alle capacità di analisi, sintesi e valutazione; collocare un testo letterario in un quadro di confronti e relazioni; essere in grado di formulare testi, orali e scritti, morfo-sintatticamente e logicamente corretti; contestualizzare un autore o un testo; fornire un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata di un testo; essere in grado di riconoscere l'attualità dei prodotti culturali del passato e lo spessore storico dei fenomeni culturali presenti</p>
METODI	Lezione frontale, videolezione, discussione guidata, dibattito sui testi
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, altri manuali, Internet
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 4
VERIFICHE	Compiti scritti, interrogazioni orali, dibattito guidato

CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenza degli argomenti trattati; pertinenza della risposta alla domanda; interesse e partecipazione al dialogo educativo in classe e in dad; esposizione, orale e scritta, corretta; acquisizione delle capacità analitiche e sintetiche; capacità di rielaborazione personale; presenza costante alle lezioni e alle verifiche; livello di partenza e risultati successivi acquisiti
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Padronanza delle conoscenze fondamentali essenziali; esposizione semplice ma corretta; applicazione delle conoscenze minime acquisite; organizzazione delle idee in modo semplice e corretto anche in situazioni diverse dal contesto scolastico

SCHEDE RIASSUNTIVE di LINGUA E CULTURA LATINA

a. s. 2021/22

Prof. ssa Anna Rita Ferdinandi

CONTENUTI	L'Età GIULIO-CLAUDIA Seneca: l'uomo, il politico, il filosofo, il poeta Lucano e il dissenso dell'epica anti-virgiliana Petronio: un romanzo dai mille risvolti La satira filosofica di Persio L'ETÀ FLAVIA Gli epigrammi di Marziale Quintiliano e la restaurazione della retorica L'ETÀ DEGLI IMPERATORI DI ADOZIONE Giovenale e la satira indignata Tacito e il pessimismo storico. Apuleio e il romanzo
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Greco, Italiano, Filosofia, Storia, Storia dell'arte
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	CONOSCENZA dei metodi fondamentali per l'interpretazione dei testi letterari; delle strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua latina; delle linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi. COMPETENZE: Interpretare un testo attraverso i diversi approcci metodologici; collocare un testo nel contesto storico-letterario; organizzare un discorso formalmente corretto, tenendo conto delle finalità del messaggio e delle diverse situazioni comunicative. Collegare le diverse tematiche studiate. Analizzare, sintetizzare e formulare un giudizio sul testo. ABILITA': Problematizzare e aggiornare gli argomenti svolti

METODI	Lezione frontale, Lavoro individuale, Lavoro in gruppo, Discussione.
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo, Altri libri, internet
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 4
VERIFICHE	Interrogazioni Esercitazioni e compiti scritti Risposte a domande aperte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nelle prove scritte: comprensione del testo, correttezza morfosintattica, resa stilistica, proprietà espressiva in relazione allo stile degli autori esaminati. Nelle prove orali: la capacità di interpretazione dei testi, rielaborazione personale, fluidità espositiva e rielaborativa.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Conoscenze sostanzialmente corrette dei contenuti Uso semplice, ma accettabile del linguaggio specifico della disciplina. Essenziale acquisizione delle conoscenze morfosintattiche

SCHEDA RIASSUNTIVA di LINGUA E CULTURA GRECA

a. s. 2021/22
Prof. ssa Claudia Vacca

CONTENUTI	L'età ellenistica: caratteri La poesia dell'età ellenistica: Callimaco Apollonio Rodio Teocrito L'epigramma Il teatro dell'età ellenistica: Menandro Storiografia: Polibio L'età ellenistico- romana: i retori La biografia di Plutarco La filosofia di Marco Aurelio La satira di Luciano Il romanzo ellenistico Classico: Lettura della Medea di Euripide Lettura de Per l'uccisione di Eratostene
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Latino, Italiano, Filosofia, Storia, Storia dell'arte
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	CONOSCENZA dei metodi fondamentali per l'interpretazione dei testi letterari; delle strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua greca; delle linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più

	<p>rappresentativi.</p> <p>COMPETENZE: Interpretare un testo attraverso i diversi approcci metodologici; collocare un testo nel contesto storico-letterario; organizzare un discorso formalmente corretto, tenendo conto delle finalità del messaggio e delle diverse situazioni comunicative. Collegare le diverse tematiche studiate. Analizzare, sintetizzare e formulare un giudizio sul testo.</p> <p>ABILITÀ: Problematizzare e attualizzare gli argomenti svolti</p>
METODI	Lezione frontale, Lavoro individuale, Lavoro in gruppo, Discussione, Flipped classroom
MEZZI E STRUMENTI	Libri di testo, Altri libri, internet, film
TEMPI	Scansione trimestre-quadrimestre Ore settimanali: 3 ore
VERIFICHE	Interrogazioni Risposte a domande aperte Versioni Verifiche su analisi di testi in traduzione
CRITERI DI VALUTAZIONE	Nelle prove scritte la comprensione del testo, la correttezza morfosintattica, la resa stilistica, la proprietà espressiva in relazione allo stile degli autori esaminati. Nelle prove orali la capacità di interpretazione dei testi, la rielaborazione personale, la fluidità espositiva e rielaborativa.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Conoscenze sostanzialmente corrette dei contenuti Uso semplice, ma accettabile del linguaggio specifico della disciplina. Essenziale acquisizione delle conoscenze morfosintattiche

SCHEDA RIASSUNTIVA di INGLESE

a. s. 2021/22

Prof. ssa Fabiana Lancia

CONTENUTI	<p>THE VICTORIAN AGE: Charles Dickens and Victorian Realism Thomas Hardy and English Naturalism Oscar Wilde and English Decadentism</p> <p>MODERNISM AND THE STREAM OF CONSCIOUSNESS: T.S. Eliot, James Joyce Virginia Woolf The committed writer: George Orwell The USA and the American Dream: John Steinbeck and the Great Depression, F.S,Fitzgerald, J.Kerouac and the Beat Generation</p>
------------------	---

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, Storia, Filosofia, St.Arte
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	Acquisizione dei processi storici e letterari delle varie epoche e del lessico necessario ad una corretta esposizione in lingua inglese. Comprensione delle analogie e differenze con quelli della letteratura italiana. Lettura e analisi critica di opere degli autori esaminati.
METODI	Lezione frontale e dialogica, ricerche sul web, laboratorio multimediale, film
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, computer, web, tablet ,smartphone.
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 3
VERIFICHE	Scritte e orali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Riferisce correttamente le informazioni organizzando la sua esposizione in modo accettabile con lessico semplice, ma adeguato. È in grado di interpretare le opere esaminate in senso critico inserendole nel contesto storico e letterario a cui appartengono. Sa comunicare le sue idee in lingua straniera usando vocaboli di uso quotidiano e usando il registro appropriato alla situazione.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Sa applicare in modo globalmente corretto le informazioni. Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice ma completo.

SCHEDA RIASSUNTIVA di STORIA

a. s. 2021/22
Prof. Domenico Capps

CONTENUTI	<p>L'età giolittiana La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione in Russia La Crisi americana del '29 Totalitarismi: Nazismo, Fascismo, Franchismo, Stalinismo La Seconda Guerra Mondiale L'ordine delle superpotenze: la Guerra fredda La nascita dell'ONU e il processo di unificazione europea I nuovi conflitti europei e mondiali</p>
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Inglese: metodologia CLIL per le tematiche relative a "The European Union" e "The Cold War"

<p>OBIETTIVI in termini di:</p> <p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p>	<p>Conoscenze generali e specifiche relative agli argomenti affrontati.</p> <p>Competenze e capacità analitiche, sintetiche e valutative: saper individuare ed esporre le caratteristiche fondamentali di un evento storico nelle sue dinamiche; saper operare collegamenti pertinenti; saper riorganizzare in sintesi coerenti le tematiche affrontate; saper esprimere una propria critica e tracciare analogie e differenze col passato e il presente.</p>
<p>METODI</p>	<p>Lezione frontale e dialogica</p> <p>Dibattito di approfondimento critico</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>Libro di testo “Historica” vol. 3</p> <p>Giornali e riviste</p> <p>Materiale audiovisivo e multimediale</p>
<p>TEMPI</p>	<p>Scansione: trimestre-pentamestre</p> <p>Ore settimanali: 3</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>Interrogazione</p> <p>Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata</p> <p>Trattazione sintetica di argomento</p> <p>Accertamenti “rapidi” in itinere</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Conoscenza degli argomenti</p> <p>Capacità di esposizione dei contenuti appresi</p> <p>Possesso della terminologia specifica</p> <p>Capacità analitiche, sintetiche e valutative</p>
<p>CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO</p>	<p>Conoscenza dei contenuti</p> <p>Capacità espositiva con terminologia appropriata</p>

SCHEDA RIASSUNTIVA di FILOSOFIA

a. s. 2021/22
Prof. Domenico Capps

CONTENUTI	Feuerbach Marx Schopenhauer Kierkegaard Positivismo Darwin - Lombroso Mill - Comte Nietzsche Bergson - Freud Wittgenstein Esistenzialismo Heidegger - Sartre - Popper
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, Storia, Scienze
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	Conoscenze generali e specifiche relative agli argomenti affrontati. Competenze e capacità analitiche, sintetiche e valutative: saper individuare ed esporre le caratteristiche fondamentali di un filosofo e/o di un movimento; saper operare collegamenti pertinenti; saper riorganizzare in sintesi coerenti le tematiche affrontate; saper esprimere una propria critica e tracciare analogie e differenze tra pensatori e correnti.
METODI	Lezione frontale e dialogica Dibattito di approfondimento critico
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo: La formazione filosofica, voll. 3A, 3B Giornali e riviste. Materiale audiovisivo e multimediale
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 3
VERIFICHE	Interrogazioni Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata Trattazione sintetica di argomenti Accertamenti "rapidi" in itinere
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenza degli argomenti Capacità di esposizione dei contenuti appresi Possesso della terminologia specifica Capacità analitiche, sintetiche e valutative
	Conoscenza dei contenuti

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Capacità espositiva con terminologia appropriata
----------------------------------	--

SCHEMA RIASSUNTIVA di MATEMATICA

a. s. 2021/22

Prof. ssa Patrizia D'Appollonio

CONTENUTI	Funzioni Limiti di funzioni Asintoti Teoremi sulle funzioni continue Punti di discontinuità Derivate e regole di derivazione Punti di non derivabilità Grafico probabile
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Fisica - Scienze - Storia della scienza
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	Conoscere definizioni e teoremi Comprendere i concetti trasversali della disciplina e saperli cogliere in ambiti diversi Perfezionare i metodi di ragionamento di tipo induttivo e deduttivo Arricchire il linguaggio specifico Utilizzare consapevolmente tecniche e strumenti di calcolo
METODI	Lezione frontale Lezioni dialogate e interattive Esercitazioni in classe
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo, calcolatrici Altri testi e/o manuali di consultazione
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 2
VERIFICHE	Colloqui in classe per valutare le conoscenze, le competenze logico-espositive e il corretto uso del linguaggio specifico Prove scritte e prove strutturate, utili per accertare la capacità di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite
CRITERI DI VALUTAZIONE	Conoscenza e comprensione dei contenuti Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso Capacità espressive e conoscenza della terminologia specifica I risultati delle prove e i lavori prodotti, le osservazioni relative alle competenze trasversali Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Conoscere i concetti base Saper esporre i contenuti essenziali in maniera logica e coerente Usare correttamente il linguaggio specifico Padroneggiare in modo adeguato i metodi di calcolo nei casi semplici

SCHEDA RIASSUNTIVA di FISICA

a. s. 2021/22
Prof. ssa Patrizia D'Appollonio

CONTENUTI	<p>Calore e temperatura Cambiamenti di stato Leggi dei gas-teoria cinetica Termodinamica Elettrostatica Legge di Coulomb Campi elettrici e loro interazioni Energia potenziale elettrica Potenziale elettrico</p>
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	<p>Matematica-Scienze</p>
<p>OBIETTIVI in termini di:</p> <p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p>	<p>Conoscere i concetti fondamentali e le relative leggi Comprendere i concetti trasversali della disciplina e saperli cogliere in ambiti diversi Perfezionare le capacità argomentative Arricchire il linguaggio specifico Utilizzare consapevolmente formule e relazioni matematiche Capacità di ricercare e di consultare fonti di informazione di ogni genere</p>
METODI	<p>Lezione frontale Lezioni dialogate e interattive Esercitazioni in classe</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libro di testo, calcolatrici Altri testi e/o manuali di consultazione Risorse digitali</p>
TEMPI	<p>Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 2</p>
VERIFICHE	<p>Colloqui in classe per valutare le conoscenze, le competenze logico-espositive e il corretto uso del linguaggio specifico Prove strutturate, utili per accertare la capacità di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite</p>
	<p>Conoscenza e comprensione dei contenuti Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso Capacità espressive e conoscenza della terminologia specifica I risultati delle prove e i lavori prodotti, Le osservazioni relative alle competenze trasversali Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	<p>Conoscere i concetti base</p> <p>Saper esporre i contenuti essenziali in maniera logica e coerente</p> <p>Usare correttamente il linguaggio specifico</p> <p>Padroneggiare in modo adeguato i metodi di calcolo nei casi semplici</p>

SCHEDA RIASSUNTIVA di SCIENZE

a. s. 2021/22

Prof. ssa Lucia Pirollo

CONTENUTI	<p>La chimica del carbonio. Ibridazione. Isomeria. Gli idrocarburi. I derivati funzionali degli idrocarburi. Alcoli, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, anidridi, eteri, esteri ammine e ammidi. Le biomolecole. Proteine, lipidi, glucidi, vitamine, acidi nucleici. Il meccanismo degli enzimi. Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi e fermentazioni. Il metabolismo terminale e la produzione dell'ATP. Struttura e funzioni degli acidi nucleici. Le biotecnologie e le tecniche di DNA ricombinante.</p>
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	<p>Matematica, Fisica</p>
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	<p>Acquisizione del linguaggio specifico della materia. Dedurre il ruolo degli idrocarburi, dei derivati funzionali, delle biomolecole dalla loro struttura. Interpretare dati e informazioni provenienti da più fonti per identificare composti organici, saperne descrivere la struttura, le funzioni e il ruolo all'interno dell'organismo. Saper identificare e classificare un organismo vivente in relazione al suo metabolismo. Comprendere ed interpretare esperimenti basati sull'uso del DNA</p>
METODI	<p>Lezione dialogica frontale; discussioni e dibattiti, lezione capovolta, cooperative learning</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Libro di testo "Chimica organica, biochimica e biotecnologie". Valitutti, Taddei, Maga, Macario. Zanichelli editore</p> <p>Sussidi audiovisivi; attrezzature di laboratorio, plastici, computer, LIM</p> <p>Didattica Digitale Integrata</p>
TEMPI	<p>Scansione: trimestre-pentamestre</p> <p>2 ore settimanali per un totale di 66 ore annuali</p>
VERIFICHE	<p>Interrogazioni orali; esercitazioni con risoluzione di quesiti a risposta multipla e aperta.</p> <p>Compito di realtà</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Conoscenza degli argomenti. Capacità di esposizione dei contenuti appresi. Possesso del linguaggio specifico. Capacità di sintesi e analisi. Impegno profuso</p>
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	<p>Conoscenza dei contenuti; capacità argomentativa; linguaggio specifico</p>

SCHEDA RIASSUNTIVA di STORIA DELL'ARTE

a. s. 2021/22
Prof. Gianluca De Rosa

<p>CONTENUTI</p>	<p>Il Rinascimento fiorentino e veneto; La pittura di Caravaggio; Il Barocco romano: Bernini e Borromini; Il primo '700: Vanvitelli e la Reggia di Caserta; Il Neoclassicismo; Il Romanticismo; Il Realismo; I Preraffaelliti; L'Impressionismo; Il Postimpressionismo; La secessione Viennese, l'Art Nouveau e il Modernismo; La pittura Espressionista Nordica e Francese; Il Cubismo; La stagione italiana del Futurismo; Il Dadaismo, la Metafisica, il Surrealismo, l'Astrattismo; Tra design e architettura nel Novecento; F.L. Wright e l'architettura organica; Gropius e il Bauhaus; Le Corbusier e il Modulor; L'arte contemporanea.</p>
<p>EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE</p>	<p>Filosofia, Fisica, Inglese, Italiano, Latino</p>
<p>OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità</p>	<p>Conoscere le coordinate storico-culturali delle opere affrontate; Conoscere i significati dell'opera ed i tratti salienti della poetica degli artisti trattati; Conoscere i principali esponenti della pittura dal Cinquecento al Novecento; Conoscere le principali opere architettoniche e scultoree sapendone individuare le valenze stilistiche ed iconologiche, dal Rinascimento al Postimpressionismo; Conoscere le novità introdotte dalle singole Avanguardie storiche e le caratteristiche stilistiche dei loro principali esponenti; Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore; Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario; Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi; Comprendere nelle opere d'arte significati e messaggi, riconoscendo l'apporto individuale dell'artista, anche in relazione alla committenza e/o al pubblico; Rielaborare ed esporre le conoscenze in una presentazione analitica e critica di un argomento specifico, approfondito in modo personale ed autonomo, utilizzando un adeguato lessico, le fonti, le risorse della rete; Saper utilizzare, nell'ambito della disciplina, testi e nuove tecnologie dell'informazione - comunicazione per studiare, fare ricerca specifica, comunicare in modo chiaro e corretto; Saper distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia dell'arte del Novecento; Saper analizzare gli aspetti specifici relativi alle tecniche, all'iconografia, alle tipologie delle diverse opere studiate;</p>

	Saper individuare i messaggi ed i significati dell'opera esaminando la poetica dell'artista; Saper individuare il contesto socioculturale e la destinazione dell'opera stessa.
METODI	Cooperative learning; peer to peer tutoring; lezioni frontali; lezioni dialogate; dibattito in classe; relazioni su ricerche individuali; lezioni interattive approntate per la DAD.
MEZZI E STRUMENTI	Libro di testo; LIM; fonti web; risorse multimediali; strumenti contenuti e app per la DAD.
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 2
VERIFICHE	Verifiche orali; colloqui brevi e frequenti; interventi; schede di lettura di opere d'arte; lavori di ricerca; lavori multimediali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Ogni prova di verifica ha avuto un'adeguata griglia di valutazione in relazione alla sua tipologia; per ogni prova orale i ragazzi sono stati informati non solo del voto meritato, ma anche della sua motivazione con eventuali indicazioni per il conseguimento di un miglior profitto.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Conoscere i principali esponenti dal Seicento al Novecento e saper individuare le cifre stilistiche che li caratterizzano; conoscere le principali opere pittoriche e scultoree degli artisti trattati sapendone cogliere le affinità e le differenze più macroscopiche; conoscere le modalità di utilizzo delle principali costruzioni prospettiche presenti nelle opere; la capacità di fornire una lettura, seppur semplificata, dell'opera d'arte dal punto di vista iconografico ed iconologico; usare in modo pressoché corretto la terminologia adottata nelle tematiche affrontate; la capacità di contestualizzare opportunamente le principali opere d'arte e le personalità artistiche più rilevanti; saper operare semplici confronti tra le opere, sa riconoscere analogie e/o differenze tra i vari stili ed i vari artisti, sa utilizzare i contenuti appresi in altro contesto, sebbene in modo poco rielaborato.

SCHEDA RIASSUNTIVA di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

a. s. 2021/22
Prof.ssa Graziella Sorrenti

CONTENUTI	<p>La definizione e la classificazione del movimento. Le capacità motorie. Le capacità coordinative. Le abilità motorie. Classificazione delle abilità. Le capacità condizionali e l'allenamento. Concetto di carico allenante. Le modificazioni degli apparati e sistemi durante l'allenamento. La contrazione muscolare: i regimi di contrazione. I meccanismi energetici Il doping. Olimpiadi e atleti transgender Sport e totalitarismi Lo Sport nel periodo della guerra fredda. Gli sport di squadra: la pallavolo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● regole di gioco: i ruoli dei giocatori in campo, i fondamentali individuali e di squadra, gli schemi di gioco: ricezione, attacco, difesa.
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	<p>Compiere attività di resistenza, forza, velocità/rapidità ed articolarietà. Compiere azioni motorie semplici e complesse nel più breve tempo possibile. Realizzare movimenti complessi in forma economica e in situazioni variabili. Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici. Praticare almeno due sport secondo le proprie attitudini e propensioni. Conoscere le regole degli sport praticati. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. Saper arbitrare una partita. Saper ideare percorsi e circuiti per le capacità e le abilità motorie.</p>
METODI	Globale e analitico, deduttivo e induttivo. Lezioni frontali, lezioni partecipate, lavoro individuale, a coppie, a gruppi, lavoro autonomo.
MEZZI E STRUMENTI	La palestra: i piccoli e i grandi attrezzi ginnastici. Spazi esterni per esercitazioni di ginnastica e preatletica Campo di pallavolo in cemento. Libro di testo.
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 2
VERIFICHE	Verifiche pratiche individuali e collettive. Osservazione sistematica degli apprendimenti. Interrogazioni orali. Somministrazione di test motori e scritti.
	Valutazione delle capacità motorie nelle attività individuali e di squadra, Conoscenza teorica e scientifica delle discipline e dei processi metodologici utilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Possesso del linguaggio tecnico specifico. Valutazione degli aspetti comportamentali, interesse, attenzione, partecipazione attiva e impegno dell'alunno a tutte le attività proposte.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Partecipazione alle esercitazioni teorico-pratiche. Conoscenza dei contenuti teorico pratici di base della disciplina e della terminologia ginnastica. Comportamento sufficientemente corretto.

SCHEDA RIASSUNTIVA di RELIGIONE CATTOLICA

a. s. 2021/22
Prof.ssa Rachele Gianfrancesco

CONTENUTI	Le sfide del terzo millennio. Il Concilio Vaticano II. Cristianesimo e modernità. La dottrina sociale della Chiesa. Le relazioni: pace, solidarietà e mondialità. La dignità del lavoro. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE	Storia, Filosofia e Letteratura.
OBIETTIVI in termini di: Conoscenze Competenze Abilità	Conoscere i tratti fondamentali che caratterizzano il rapporto modernità-Cristianesimo. Conoscere le origini e l'azione della Dottrina sociale della Chiesa nella storia. Prendere coscienza e stimare i valori umani e cristiani dell'etica sociale. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà, in un contesto multiculturale.
METODI	Lezione frontale e dialogata.
MEZZI E STRUMENTI	Utilizzo del libro di testo, sussidi audiovisivi.
TEMPI	Scansione: trimestre-pentamestre Ore settimanali: 1
VERIFICHE	Verifiche orali delle conoscenze e competenze acquisite.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle conoscenze, delle abilità/capacità e competenze acquisite.
CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO	Conoscenza dei contenuti; capacità argomentativa; linguaggio specifico

ALLEGATO n. 2

Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato

Tipologia A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A 1:

Giovanni PASCOLI, dai *Canti di Castelvecchio*

Il croco

I
O pallido croco¹,
nel vaso d'argilla,
ch'è bello, e non l'ami,
coi petali lilla
tu chiudi gli stami² 5
di fuoco:

le miche³ di fuoco
coi lunghi tuoi petali
chiudi nel cuore
tu lesi, o poeta 10
dei pascoli, fiore
di croco!

Voi l'acqua di polla⁴
ravvivi, o viole,
non chi la sua zolla 15
rivuole!

II
Ma messo ad un riso
di luce e di cielo,
per subito inganno
ritorna il tuo stelo 20
colà donde l'hanno
diviso:

tu pallido, e fiso
nel raggio che accora,
nel raggio che piace, 25
dimentichi ch'ora
sei esule, lacero,
ucciso:

tu apri il tuo cuore,
ch'è chiuso, che duole, 30
ch'è rotto, che muore,
nel sole!

¹ **croco**: è uno dei primi fiori che spuntano nei prati in primavera.

² **stami**: filamenti che portano alle estremità le antere con il relativo polline

³ **miche**: le scintille

⁴ **acqua di polla**: acqua sorgiva

Composto probabilmente nel 1902, venne pubblicato per la prima volta nell'edizione del 1903. Come spesso nei *Canti di Castelvecchio*, sul dato naturalistico s'innesta un sovrasenso simbolico, fondato sull'analogia tra il comportamento del fiore sradicato, che esposto al sole si apre, quasi fosse stato restituito alla zolla nativa, e quello del poeta.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1 Descrivi la struttura metrica della lirica.

2 Sintetizza i principali temi della poesia.

3 Osserva gli aggettivi con cui il poeta fa riferimento al croco: quale aspetto vuole mettere in evidenza?

4 Perché il fiore è definito "poeta dei pascoli" (vv. 11-12)?

5 Quali figure retoriche caratterizzano la poesia (in particolare, da notare “stami di fuoco” ai vv. 5-6, “miche di fuoco” al v. 7, “riso di luce” ai vv. 17-18, “sei esule, lacero, ucciso” ai vv. 27-28 e “ch’è chiuso, che duole, ch’è rotto, che muore” ai vv.30-31)?

6 Quale significato simbolico è presente nell’ultima strofa?

Interpretazione

In questo componimento, come in molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, l’impiego di elementi naturali serve a rappresentare una condizione esistenziale, richiamando i momenti salienti della vita dell’uomo per mezzo di simboli. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A 2:

Giovanni VERGA, da *Vita dei campi*
Cavalleria rusticana

Turiddu Macca, il figlio della gnà Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quella della buona ventura, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

- Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, - dicevano i vicini, - che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbatté in Lola che tornava dal viaggio alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

- Beato chi vi vede! - le disse.

- Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

- A me mi hanno detto delle altre cose ancora! - rispose lui. - Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

- Se c'è la volontà di Dio! - rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

- La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! -

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rin cresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

- Sentite, compare Turiddu, - gli disse infine, - lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

- È giusto, - rispose Turiddu; - ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato. Passò quel tempo che Berta filava, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, *facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*¹ -.

¹ facciamo conto che sia piovuto e spiovuto, e che la nostra amicizia sia finita.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

- Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! - borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

- Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? - rispondeva Santa.

- La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

- Io non me li merito i re di corona.

- Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

- La volpe quando all'uva non poté arrivare...

- Disse: come sei bella, racinedda mia!

- Ohè! quelle mani, compare Turiddu.

- Avete paura che vi mangi?

- Paura non ho né di voi, né del vostro Dio.

- Eh! vostra madre era di Licodia, lo sappiamo! Avete il sangue rissoso! Uh! che vi mangerei cogli occhi.

- Mangiatemi pure cogli occhi, che briciole non ne faremo; ma intanto tiratemi su quel fascio.

- Per voi tirerei su tutta la casa, tirerei!

Ella, per non farsi rossa, gli tirò un ceppo che aveva sottomano, e non lo colse per miracolo.

- Spicciamoci, che le chiacchiere non ne affastellano sarmenti.

- Se fossi ricco, vorrei cercarmi una moglie come voi, gnà Santa.

- Io non sposerò un re di corona come la gnà Lola, ma la mia dote ce l'ho anch'io, quando il Signore mi manderà qualcheduno.

- Lo sappiamo che siete ricca, lo sappiamo!

- Se lo sapete allora spicciatevi, ché il babbo sta per venire, e non vorrei farmi trovare nel cortile -.

Il babbo cominciava a torcere il muso, ma la ragazza fingeva di non accorgersi, poiché la nappa del berretto del bersagliere gli aveva fatto il solletico dentro il cuore, e le ballava sempre dinanzi gli occhi. Come il babbo mise Turiddu fuori dell'uscio, la figliuola gli aprì la finestra, e stava a chiacchierare con lui ogni sera, che tutto il vicinato non parlava d'altro.

- Per te impazzisco, - diceva Turiddu, - e perdo il sonno e l'appetito.

- Chiacchiere.

- Vorrei essere il figlio di Vittorio Emanuele per sposarti!

- Chiacchiere.

- Per la Madonna che ti mangerei come il pane!

- Chiacchiere!

- Ah! sull'onore mio!

- Ah! mamma mia! -

Lola che ascoltava ogni sera, nascosta dietro il vaso di basilisco, e si faceva pallida e rossa, un giorno chiamò Turiddu.

- E così, compare Turiddu, gli amici vecchi non si salutano più?

- Ma! - sospirò il giovinotto, - beato chi può salutarvi!

- Se avete intenzione di salutarmi, lo sapete dove sto di casa! - rispose Lola.

Turiddu tornò a salutarla così spesso che Santa se ne avvide, e gli batté la finestra sul muso. I vicini se lo mostravano con un sorriso, o con un moto del capo, quando passava il bersagliere. Il marito di Lola era in giro per le fiere con le sue mule.

- Domenica voglio andare a confessarmi, ché stanotte ho sognato dell'uva nera! - disse Lola.

- Lascia stare! lascia stare! - supplicava Turiddu.

- No, ora che s'avvicina la Pasqua, mio marito lo vorrebbe sapere il perché non sono andata a confessarmi.

- Ah! - mormorava Santa di massaro Cola, aspettando ginocchioni il suo turno dinanzi al confessionario dove Lola stava facendo il bucato dei suoi peccati. - Sull'anima mia non voglio mandarti a Roma per la penitenza! -

Compare Alfio tornò colle sue mule, carico di soldoni, e portò in regalo alla moglie una bella veste nuova per le feste.
- Avete ragione di portarle dei regali, - gli disse la vicina Santa, - perché mentre voi siete via vostra moglie vi adorna la casa! –

Compare Alfio era di quei carrettieri che portano il berretto sull'orecchio, e a sentir parlare in tal modo di sua moglie cambiò di colore come se l'avessero accoltellato. - Santo diavolone! - esclamò, - se non avete visto bene, non vi lascerò gli occhi per piangere! a voi e a tutto il vostro parentado!

- Non son usa a piangere! - rispose Santa, - non ho pianto nemmeno quando ho visto con questi occhi Turiddu della gnà Nunzia entrare di notte in casa di vostra moglie.

- Va bene, - rispose compare Alfio, - grazie tante -.

Turiddu, adesso che era tornato il gatto, non bazzicava più di giorno per la stradiciuola, e smaltiva l'uggia all'osteria, cogli amici. La vigilia di Pasqua avevano sul desco un piatto di salsiccia. Come entrò compare Alfio, soltanto dal modo in cui gli piantò gli occhi addosso, Turiddu comprese che era venuto per quell'affare e posò la forchetta sul piatto.

- Avete comandi da darmi, compare Alfio? - gli disse.

- Nessuna preghiera, compare Turiddu, era un pezzo che non vi vedevo, e volevo parlarvi di quella cosa che sapete voi.

Turiddu da prima gli aveva presentato un bicchiere, ma compare Alfio lo scansò colla mano. Allora Turiddu si alzò e gli disse: - Son qui, compar Alfio -.

Il carrettiere gli buttò le braccia al collo.

- Se domattina volete venire nei fichidindia della Canziria potremo parlare di quell'affare, compare.

- Aspettatevi sullo stradone allo spuntar del sole, e ci andremo insieme -.

Con queste parole si scambiarono il bacio della sfida. Turiddu strinse fra i denti l'orecchio del carrettiere, e così gli fece promessa solenne di non mancare.

Gli amici avevano lasciato la salsiccia zitti zitti, e accompagnarono Turiddu sino a casa. La gnà Nunzia, poveretta, l'aspettava sin tardi ogni sera.

- Mamma, - le disse Turiddu, - vi rammentate quando sono andato soldato, che credevate non avessi a tornar più? Datemi un bel bacio come allora, perché domattina andrò lontano -.

Prima di giorno si prese il suo coltello a molla, che aveva nascosto sotto il fieno, quando era andato coscritto, e si mise in cammino pei fichidindia della Canziria.

- Oh! Gesummaria! dove andate con quella furia? - piagnucolava Lola sgomenta, mentre suo marito stava per uscire.

- Vado qui vicino, - rispose compar Alfio, - ma per te sarebbe meglio che io non tornassi più -.

Lola, in camicia, pregava ai piedi del letto, premendosi sulle labbra il rosario che le aveva portato fra Bernardino dai Luoghi Santi, e recitava tutte le avemarie che potevano capirvi.

- Compare Alfio, - cominciò Turiddu dopo che ebbe fatto un pezzo di strada accanto al suo compagno, il quale stava zitto, e col berretto sugli occhi, - come è vero Iddio so che ho torto e mi lascerai ammazzare. Ma prima di venir qui ho visto la mia vecchia che si era alzata per vedermi partire, col pretesto di governare il pollaio, quasi il cuore le parlasse, e quant'è vero Iddio vi ammazzerò come un cane per non far piangere la mia vecchierella.

- Così va bene, - rispose compare Alfio, spogliandosi del farsetto, - e picchieremo sodo tutt'e due -.

Entrambi erano bravi tiratori; Turiddu toccò la prima botta, e fu a tempo a prenderla nel braccio; come la rese, la rese buona, e tirò all'anguinaia.

- Ah! compare Turiddu! avete proprio intenzione di ammazzarmi!

- Sì, ve l'ho detto; ora che ho visto la mia vecchia nel pollaio, mi pare di averla sempre dinanzi agli occhi.

- Apriteli bene, gli occhi! - gli gridò compar Alfio, - che sto per rendervi la buona misura -.

Come egli stava in guardia tutto raccolto per tenersi la sinistra sulla ferita, che gli doleva, e quasi strisciava per terra col gomito, acchiappò rapidamente una manata di polvere e la gettò negli occhi all'avversario.

- Ah! - urlò Turiddu accecato, - son morto -.

Ei cercava di salvarsi, facendo salti disperati all'indietro; ma compar Alfio lo raggiunse con un'altra botta nello stomaco e una terza alla gola.

- E tre! questa è per la casa che tu m'hai adornato. Ora tua madre lascerà stare le galline -.

Turiddu annaspò un pezzo di qua e di là tra i fichidindia e poi cadde come un masso. Il sangue gli gorgogliava spumeggiando nella gola e non poté profferire nemmeno: - Ah, mamma mia! –

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo in 10-12 righe.
2. In quale regione d'Italia è ambientata la novella? Quali elementi permettono di rispondere alla domanda?
3. In che modo compare Alfio viene a sapere del tradimento da parte della *gnà* Lola?
4. Per quale motivo Turiddu, pur professandosi colpevole, vuole uccidere compare Alfio?
5. Indica quale tecnica narrativa è presente nella seguente parte: "Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia!" (rr. 7-8).
6. Uno dei principali artifici narrativi verghiani è il ricorso alla regressione del narratore: indica in quali parti del testo è particolarmente visibile tale tecnica.
7. Quali altri elementi formali caratterizzano la novella?
8. Per quale motivo, secondo te, l'autore ha intitolato la novella *Cavalleria rusticana*? Quale sistema di valori sottende il titolo?

Interpretazione

Interpreta il brano e collegalo ad altri testi o opere di Verga da te studiati, indicando le tematiche trattate e la visione della società e della storia che essi implicano.

Puoi riflettere anche sui seguenti aspetti:

- confronto tra realismo verghiano e altri fenomeni culturali e movimenti letterari dell'Ottocento italiani e/o stranieri

- differenza tra la figura dei vinti in Verga e quella degli inetti in Svevo.

Esponi le tue considerazioni ed interpretazioni in un testo coerente e coeso.



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA

PROPOSTA B1:

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico²; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal³» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date⁴: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁵.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁶ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

² Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

³ M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo

⁴ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁵ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

⁶ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2:

Renzo Piano

Perché difendo le periferie

Il famoso architetto argomenta la sua difesa delle periferie cittadine, rivalutandone il ruolo propulsivo, come *scommessa del secolo*.

Difendo le periferie perché è una questione d'appartenenza: sono figlio della periferia, sono nato e cresciuto nella periferia di Genova verso Ponente, vicino ai cantieri navali e alle acciaierie. Per me il centro di Genova, della Superba appunto, era lontano e intimidente. La mia è una periferia un po' speciale, perché per metà è formata dall'acqua.

5 Parlo del mare che invoglia alla fuga, a viaggiare per conquistarsi il futuro.

Le periferie sono fabbriche dei desideri. Cresci con l'idea di partire, diventi grande avendo il tempo d'annoiarti e di pensarci su.

Difendo le periferie anche perché sono la città del futuro, che noi abbiamo creato e lasceremo in eredità ai figli. Dobbiamo rimediare allo scempio fatto e ricordarci che il

10 90 per cento della popolazione urbana vive nelle zone marginali.



Le periferie, che bisognerebbe chiamare città metropolitana, sono la grande scommessa del secolo: diventeranno o no urbane? Se non diventeranno città saranno guai grossi. C'è una simmetria tra i centri storici che volevamo salvaguardare negli anni '60 e '70 e il rammento delle periferie. Certo le periferie non sono così fotogeniche come i centri storici: belli, ricchi di storia, arte e fascino. Però oggi, se devo dirla tutta, i centri storici talvolta sono diventati centri commerciali a cielo aperto, infilate di boutique di lusso una dietro l'altra. I centri storici sono sazi e appagati mentre sono le periferie dove c'è ancora fame di cose e emozioni, dove si coltiva il desiderio.

La città europea insegna a non creare quartieri solo per lo shopping o solo per gli affari ma a mescolare le diverse funzioni. Le periferie sono la città, che è una grande invenzione, forse la più grande fatta dall'uomo. Ovvero il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita.

Difendo la periferia anche perché è un concentrato d'energia, qui abitano i giovani carichi di speranze e voglia di cambiare. Quasi sempre il termine periferia è accoppiato ad aggettivi denigranti come violenta, desolata, triste. Ma le facce della gente del Giambellino sono tutt'altro che tristi.

Viene spesso definita come deserto affettivo, ma è vero il contrario: le periferie sono crogioli di energia e di passione. Che poi non si tratti solo di forze positive lo sappiamo. Il disagio urbano è una malattia cronica della città, una sofferenza che in alcuni momenti si acuisce. Un male che è generato dal disagio sociale ma anche dal degrado e dalle bruttezze dei luoghi, dal disamoramento con cui le periferie sono state realizzate. Bisogna lavorare sulla dignità del luogo, è fondamentale. Un quartiere ben costruito è un gesto civico, una città ben costruita è un gesto di pace, di tolleranza.

Ecco può sembrare una contraddizione di termini ma la periferia può essere bella, perciò la difendo. Anche alcuni scorci, certi cortili, le proporzioni dei caseggiati del Giambellino sono belli. Si tratta di un'armonia nascosta che va cercata e scoperta. Le periferie godono di una bellezza per la quale non sono state costruite: sono state fatte senza affetto, quasi con disprezzo. Eppure c'è una bellezza che riesce a spuntare fuori, fatta certo di persone ma anche di luce, orizzonti, natura e tanto spazio.

Spazio, per esempio, per piantare nuove piante: guardare un albero riserva sorprese, non è mai uguale al giorno prima. D'autunno le foglie cambiano colore e cadono lasciando passare la luce del sole, ogni primavera si assiste al rito del rinnovamento. Una metafora della vita e della rigenerazione. Una bellezza che non è cosmesi. D'altronde il principio bellezza, quella autentica, in tutto il bacino del Mediterraneo non è mai disgiunta dalla bontà. L'idea dei greci: *kalòs kagathòs*, bello e buono.

È possibile una periferia migliore?

Certo che è possibile, basta andare a Marghera. C'è già una periferia migliore, negli ultimi vent'anni questo quartiere ha fatto passi da gigante.

Come scriveva Italo Calvino, anche le più drammatiche e le più infelici tra le città hanno sempre qualcosa di buono. Quel qualcosa dobbiamo però scoprirlo e alimentarlo. Così avremo città migliori.

<https://tinyurl.com/ydawaj7w> Il Sole 24 Ore, 29 maggio 2016



COMPrensione E ANALISI

1. L'autore adduce in difesa delle periferie almeno cinque argomenti. Due sono personali o legati alla sua esperienza; altri tre fanno riferimento alle risorse della periferia. Individuali e trascrivili qui di seguito:
 1.,
 2.,
 3.,
 4.,
 5.
2. Perché la periferia è definita la città del futuro? E a ragione o a torto, secondo te?
3. Per quale motivo Renzo Piano sembra amare meno i centri storici?
4. **Riformulazione** Riformula in termini semplici la seguente espressione: Una metafora della vita e della rigenerazione. Una bellezza che non è cosmesi.

COMMENTO

5. Commenta e discuti una delle due affermazioni (o ambedue le affermazioni) fatte nel brano
 - Le periferie sono la città, che è una grande invenzione, forse la più grande fatta dall'uomo. Ovvero

il luogo dove si impara e pratica la convivenza, la tolleranza, la civiltà, lo scambio e la crescita.

- La periferia viene spesso definita come deserto affettivo, ma è vero il contrario: le periferie sono crogioli di energia e di passione. Che poi non si tratti solo di forze positive lo sappiamo.

Esponi la tua tesi argomentando il consenso o il dissenso nei confronti del testo di appoggio; puoi sviluppare qualcuno dei seguenti spunti:

- può essere difficile condividere l'entusiasmo di Piano, soprattutto se si pensa a periferie che sono sinonimo di degrado, criminalità, spaccio di droga, come il Corviale a Roma o Scampia a Napoli. Eppure...;
- da un certo punto di vista le periferie sono la città, intesa come aggregazione di abitanti; però periferia e città sono due realtà ben diverse: in base a che cosa le distingui?
- le periferie sono il luogo in cui i problemi nazionali sono reali e pressanti;
- Piano dice di amare la periferia perché è nato in periferia; tu ami il luogo in cui sei nato? E perché? Argomenta la tua risposta;
- Piano conclude il suo articolo con una citazione di Calvino: prova a concludere il tuo commento con una frase incisiva, a effetto.

PROPOSTA B3:

Sara Bernacchia

Studenti in gonna contro la violenza sulle donne

In un liceo milanese un docente si rifiuta di fare lezione considerando indecoroso l'abbigliamento di alcuni studenti.

- 5 L'insegnante di storia e filosofia si è rifiutato di fare lezione a tre studenti che giovedì, nella giornata internazionale contro la violenza di genere, indossavano la gonna. Ieri due delle sue classi (la terza non frequenta di sabato) non hanno seguito le sue lezioni, "in segno di protesta – spiega la rappresentante di classe –. "Non vogliamo continuare a vivere una scuola che alimenta atteggiamenti discriminatori e di violenza". Accade al liceo scientifico Bottoni, dove la mobilitazione continuerà anche la prossima settimana. Ieri la 4D ha trascorso la prima ora in corridoio, la 5D è entrata a scuola dopo le due ore di storia e filosofia.



- 10 L'insegnante, al suo posto nella classe vuota, ha annotato sul registro che "la lezione non può tenersi perché la classe esce dall'aula per protesta". Tutti gli studenti sono poi stati ammessi dalla preside. "I ragazzi hanno diritto di seguire le altre lezioni, quindi saranno sempre ammessi" – spiega la dirigente –. "Mi auguro che questa situazione si possa concludere rapidamente, ma comprendo le ragioni degli studenti". Anche il
- 15 professore spera in un veloce ritorno alla normalità e si dice pronto a spiegare le proprie ragioni agli studenti, ma non a scusarsi, "perché sono io la parte lesa – spiega –, giovedì sono stato costretto ad allontanarmi da scuola (all'insegnante è stato chiesto di riprendere la lezione o di lasciare l'edificio, ndr)". Per l'insegnante è "una questione di principio" su cui non è disposto a negoziare: "La scuola, insieme alla Chiesa e alla famiglia, è un'istituzione, è un tempio del sapere e come tale va difeso. Io indosso
- 20 giacca e cravatta per il rispetto del ruolo che ho, pretendo un abbigliamento consono anche da parte degli studenti. Se fossero venuti vestiti da Babbo Natale o da astronauti sarebbe stata la stessa cosa". E il fatto che gli allievi manifestassero proprio il 25 novembre per il docente non è una giustificazione, perché "non c'è bisogno di vestirsi da clown per protestare. Sono contrario a ogni tipo di violenza e non sono contro le
- 25 donne, ma non tollero che ci si presenti a scuola in quel modo".
- La pensa diversamente il resto del personale: un altro insegnante di storia e filosofia ha scritto una mozione, già firmata da metà del corpo docente, a sostegno degli studenti, che ribadiscono la propria posizione. "I professori – sottolineano i rappresentanti d'istituto – dovrebbero insegnarci ad avere un atteggiamento inclusivo, mentre ancora oggi non solo ci dimostrano di non adempiere a questo compito, non toccando
- 30 tematiche come il trans-femminismo, ma si rifiutano di fare lezione perché un alunno di genere maschile si presenta in classe con vestiti femminili, insegnando così odio e disprezzo verso chi non è conforme alla società. È inaccettabile".

Sara Bernacchia, *Il prof non fa lezione agli studenti in gonna per la giornata contro la violenza sulle donne: le classi boicottano le lezioni*, «la Repubblica», 28 novembre 2021

COMPrensione E ANALISI

1. Come spesso accade a scuola sulle questioni di principio, un fatto poco rilevante assume valenze simboliche importanti: quali sono le due posizioni, rispettivamente dei tre studenti e dell'insegnante?
2. In che modo la rappresentante degli studenti motiva la loro decisione di indossare la gonna?
3. La dirigente prende posizione a favore dei tre studenti o dell'insegnante? Sulla base di quale argomento?
4. Quali sono gli argomenti addotti dall'insegnante? In particolare, perché accosta scuola Chiesa e famiglia?

PRODUZIONE

Il fatto che tre studenti indossino la gonna nella giornata contro la violenza di genere può essere visto come una legittima forma di protesta (secondo gli studenti) o come un vestirsi da clown (secondo l'insegnante).
Lasciando da parte i dettagli specifici dell'episodio, sui quali si è già soffermata a sufficienza la cronaca, a tuo parere chi dei due ha ragione? Una delle due posizioni si può considerare moralmente superiore, oppure entrambe le parti hanno un po' di ragione e un po' di torto? Esponi liberamente il tuo punto di vista, motivandolo con argomenti validi.



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1:

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2:

«La solitudine non è vivere da soli, la solitudine è il non essere capaci di fare compagnia a qualcuno o a qualcosa che sta dentro di noi, la solitudine non è un albero in mezzo alla pianura in cui ci sia solo lui, è la distanza tra la linfa profonda e la corteccia, tra la foglia e la radice. Credo che sia questa la prima solitudine, il non sentirci utili.»

Commenta questa affermazione di **José Saramago** (scrittore portoghese, Premio Nobel nel 1998) nel romanzo *L'anno della morte di Riccardo Reis*, riflettendo sui concetti di solitudine e inutilità, anche sulla base della tua personale esperienza.

La prima riflessione da fare è sul concetto di solitudine, che non indica semplicemente il sentirsi soli, ma il sentirsi soli con se stessi, cioè il sentirsi inutili.

Una volta chiarito questo, potrai sviluppare i seguenti aspetti:

- in che senso ci si può sentire inutili;
- come ci si può sentire utili;
- chi sono, secondo te, le persone inutili e quelle utili: esprimi un parere motivato.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 03/052022

TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA LATINA

L'obbedienza al più forte garantisce la sicurezza

Tra i più grandi storiografi di età greco-romana, Tacito mostra al meglio le sue capacità di scrittore nella stesura delle *Historiae* (redatte intorno al 110 d.C.), poiché il loro contenuto si presta in modo particolare all'approfondimento delle cause e all'introspezione psicologica di interesse tipicamente tacitano. L'opera, infatti, analizza il periodo complesso della storia romana, che comprende il cosiddetto anno dei "4 imperatori", ossia il 69 d.C., quando, dopo la morte di Nerone, si susseguono celermente e drammaticamente al trono di Galba, Otone e Vitellio, fino alla restaurazione dell'ordine da parte di Vespasiano. Di tale caos politico approfitta Giulio Civile, membro della tribù dei Batavi, stanziata lungo la foce del Reno, che appoggia una rivolta di barbari. Il discorso che egli pronuncia è riportato in breve da Tacito, ma è indubbiamente pregnante (l'incipit è "Non più alleati come un tempo, ma schiavi ci considerano"). L'anno successivo, ricomposta la stabilità dell'impero, Petio Ceriale è inviato in Gallia per far sentire la rinnovata presenza romana sul territorio. Come contraltare al discorso "rivoluzionario" di Civile, Tacito, nel passo proposto, riporta le parole pronunciate da Ceriale, stavolta dilungandosi nell'affermare il punto di vista dei Romani fedeli all'impero. Tale coppia di discorsi riprende la tradizione delle controversie, dimostrando l'abilità retorica dell'autore, ma ha lo scopo più profondo di difendere l'incontrastabile legittimità della dominazione romana, presentata ai barbari come un'inevitabile opportunità.

PRE-TESTO

Comandanti e imperatori romani sono entrati nella vostra terra e in quella degli altri Galli non per sete di conquista, ma perché implorati dai vostri padri, stremati quasi a morte dai loro conflitti interni. [...] Sempre nelle Gallie ci sono state tirannidi e guerre, finché non avete accettato le nostre leggi.

Nos, quamquam totiens lacessiti, iure victoriae id solum vobis addidimus, quo pacem tueremur; nam neque quies gentium sine armis neque arma sine stipendiis neque stipendia sine tributis haberi queunt: cetera in communi sita sunt. Ipsi plerumque legionibus nostris praesidetis, ipsi has aliasque provincias regitis; nihil separatum clausumve. [...] Quo modo sterilitatem aut nimios imbris et cetera naturae mala, ita luxum vel avaritiam dominantium tolerate. Vitia erunt, donec homines, sed neque haec continua et meliorum interventu pensantur: nisi forte Tutore et Classico regnantibus moderatius imperium speratis, aut minoribus quam nunc tributis parabuntur exercitus quibus Germani Britannique arceantur. Nam pulsus, quod di prohibeant, Romanis quid aliud quam bella omnium inter se gentium existent? Octingentorum annorum fortuna disciplinaque compages haec coaluit, quae convelli sine exitio convellentium non potest.

POST-TESTO

Perciò amate e difendete la pace e la città che noi tutti, vinti e vincitori, accoglie con gli stessi diritti. Vi insegni qualcosa l'esperienza della buona e della cattiva sorte e non continuate a scegliere una ribellione rovinosa, bensì invece l'obbedienza nella sicurezza.



RISPOSTA APERTA A TRE QUESITI

Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di 10-12 righe di foglio protocollo. Puoi anche rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30-36 righe di foglio protocollo.

1) COMPrensione E INTERPRETAZIONE DEL TESTO: Nel brano la voce del dominatore espone i vantaggi e gli svantaggi dell'essere sottomessi al più forte. Rintraccia ed illustra quali sono le motivazioni che evidenziano la sottomissione come unica via per la salvezza.

2) ANALISI LINGUISTICA E/O STILISTICA DEL TESTO

Riconosci nel testo le strutture sintattiche funzionali allo svolgimento dell'argomentazione (es. periodo ipotetico, proposizioni interrogative, modi verbali prevalenti, etc.).

Inoltre individua alcune figure retoriche di significato e di costruzione e rifletti sul lessico specialistico utilizzato (politico e militare).

3) APPROFONDIMENTO E RIFLESSIONI PERSONALI

Facendo riferimento al tuo percorso di studi, rifletti sul concetto di *bellum iustum* strettamente legato al mondo romano e stabilisci un confronto con altri autori che hanno trattato il tema dell'imperialismo.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 11/05/2022

TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA LATINA

L'uomo di fronte al dolore

Dopo il ritiro dalla vita politica nel 62 d. C., Seneca (4 a.C.- 65 d.C.) Seneca si dedica alle *Epistulae morales ad Lucilium*, raccolta di lettere di argomento filosofico indirizzate all'amico-discepolo Lucilio. L'opera rappresenta la *summa* del pensiero filosofico di Seneca: le tematiche già trattate nei *Dialogi* vengono approfondite, perfezionate e riformulate.

Nel testo proposto, Seneca riflette sulla sofferenza e invita Lucilio a non lamentarsi di avversità e mali, ma a sopportarli serenamente: essi da un lato sono connaturati nella vita umana, dall'altro costituiscono un'occasione di perfezionamento interiore per l'uomo che intenda vivere a pieno la propria esistenza, intesa come militanza

PRE-TESTO

Tu ti sdegni e ti lagni per qualche avversità e non ti rendi conto che il male non sta in queste avversità, ma nel fatto che ti sdegni e ti lagni. Vuoi che te lo dica? Secondo me l'unica infelicità per un uomo è il credere che esista l'infelicità nella natura. Io non riuscirei più a sopportare me stesso il giorno in cui qualcosa mi divenisse insopportabile.

TESTO

Male valeo; pars fati est. Familia decubuit, fenus offendit, domus crepuit, damna, vulnera, labores, metus incucurrerunt; solet fieri. Hoc parum est; debuit fieri. Decernuntur ista, non accidunt. Si quid credis mihi, intimos adfectus meos tibi cum maxime detego; in omnibus, quae adversa videntur et dura, sic formatus sum: non pareo deo, sed adsentior. Ex animo illum, non quia necesse est, sequor. Nihil umquam mihi incidet, quod tristis excipiam, quod malo vultu. Nullum tributum invitus conferam. Omnia autem, ad quae gemimus, quae expavescimus, tributa vitae sunt; horum, mi Lucili, nec speraveris immunitatem, nec petieris. (...) Quid, tu nesciebas haec te optare, cum optares senectutem? Omnia ista in longa vita sunt, quomodo in longa via et pulvis et lutum et pluvia. "Sed volebam vivere, carere tamen incommodis omnibus". Tam effeminata vox virum dedecet.

POST-TESTO

Prendi come vuoi questo augurio che ti faccio con affetto, ma virilmente: gli dèi e le dèe non permettano che tu divenga il beniamino della fortuna. Nel caso che un dio ti consentisse di scegliere, chiediti se tu vorresti vivere in un mercato o in un accampamento. Ebbene, o Lucilio, la vita è un servizio militare. Pertanto gli uomini che, bersagliati dalla sorte, vanno su e giù attraverso vie ardue e faticose, e affrontano rischiosissime spedizioni, sono i coraggiosi che primeggiano nella vita militare. Coloro, invece, che vivono in un putrido ozio e nelle mollezze, mentre gli altri si affaticano, sono sicuri come tortorelle, ma a prezzo del disonore. Addio.

RISPOSTA APERTA AI TRE QUESITI



Il limite massimo di estensione per la risposta a ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo. Puoi anche rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE DEL TESTO

- a) Con quale argomento Seneca esorta Lucilio a non lasciarsi abbattere dalle sofferenze della vita?
- b) Che ruolo hanno gli dèi in questo contesto?

2. ANALISI LINGUISTICA E/O STILISTICA DEL TESTO

Riconosci nel testo le strutture sintattiche funzionali allo svolgimento dell'argomentazione (es. periodo ipotetico, proposizioni interrogative, modi verbali prevalenti, etc.). Inoltre individua alcune figure retoriche di significato e di costruzione, rifletti sul lessico specialistico utilizzato e motiva la tua risposta con opportuni riferimenti e citazioni del testo.

3. APPROFONDIMENTO E RIFLESSIONI PERSONALI

Facendo riferimento al tuo percorso di studi e alle tue conoscenze personali, elabora un breve testo argomentativo sul motivo della sofferenza nella riflessione senecana, evidenziando:

- a) il modo in cui la filosofia fornisce per Seneca l'unico rimedio capace di trascendere ogni sofferenza;
- b) le opere in cui Seneca propone una visione "positiva" dei mali, che, mettendo alla prova gli uomini, li temprano, diventando, così, strumento di esercizio della virtù.



ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione:

1^ Prova scritta

2^ Prova scritta

Colloquio



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

*La somma dei punteggi in grassetto corrisponde alla sufficienza

INDICATORI	I DESCRITTORI 1 – 2 – 3 sono comuni a tutte le tipologie	60/100	P
1.A - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Elaborato ideato e organizzato in modo pienamente consapevole, chiaro e originale. Elaborato ideato e organizzato in modo pienamente/quasi sempre consapevole e sempre/quasi sempre chiaro Elaborato ideato e organizzato in modo consapevole e quasi sempre chiaro Elaborato ideato e organizzato in modo adeguatamente chiaro e consapevole Elaborato ideato e organizzato in modo non sempre chiaro Elaborato ideato e organizzato in modo quasi mai chiaro Elaborato totalmente disorganico e sempre poco chiaro	10 9-8 7 6 5 4 3	
1.B - Coesione e coerenza testuale.	Elaborato pienamente coerente e coeso in tutti i passaggi Elaborato sempre/quasi sempre coerente e coeso in quasi tutti i passaggi Elaborato tendenzialmente coerente e coeso in gran parte dei passaggi Elaborato adeguatamente coerente e coeso in gran parte dei passaggi Elaborato parzialmente coerente e coeso Elaborato quasi sempre privo di coerenza e coesione Elaborato totalmente privo di coerenza e coesione	10 9-8 7 6 5 4 3	
2.A - Ricchezza e padronanza lessicale.	L'elaborato denota sempre ricchezza e piena padronanza lessicale. L'elaborato denota quasi sempre ricchezza e piena/quasi piena padronanza lessicale L'elaborato denota tendenzialmente ricchezza e padronanza lessicale diffuse L'elaborato denota adeguate ricchezza e padronanza lessicale L'elaborato non sempre denota padronanza lessicale L'elaborato denota diverse improprietà lessicali L'elaborato denota errori e diffuse improprietà lessicali	10 9-8 7 6 5 4 3	
2.B - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'esposizione è sempre pienamente corretta e consapevole. La punteggiatura sempre efficace. L'esposizione è sempre/quasi sempre pienamente corretta. La punteggiatura quasi sempre efficace L'esposizione è quasi sempre corretta e tendenzialmente efficace la punteggiatura. L'esposizione è adeguatamente corretta e adeguatamente efficace la punteggiatura. L'esposizione denota qualche significativo errore grammaticale. Non sempre efficace la punteggiatura. L'esposizione denota diffusi errori grammaticali. Quasi mai efficace la punteggiatura. L'esposizione è condizionata da ripetuti errori grammaticali. Sempre inefficace la punteggiatura	10 9-8 7 6 5 4 3	
3.A - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L'elaborato denota sempre ampiezza e totale precisione nella conoscenza e nei riferimenti culturali. L'elaborato denota sempre/quasi sempre ampiezza e significativa precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali. L'elaborato denota diffusa ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali. L'elaborato denota adeguata ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali. L'elaborato denota generica ampiezza e modesta precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali. L'elaborato denota non sempre ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali. L'elaborato non denota ampiezza e precisione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali.	10 9-8 7 6 5 4 3	
3.B - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato denota consapevoli e significativi giudizi critici e solide valutazioni personali. L'elaborato denota sempre/quasi sempre validi giudizi critici e solide valutazioni personali L'elaborato denota diffusi giudizi critici e alcune valutazioni personali L'elaborato denota adeguati giudizi critici e valutazioni personali L'elaborato denota qualche giudizio critico e valutazioni personali poco rilevanti L'elaborato denota pochi giudizi critici superficiali e generiche valutazioni personali sempre poco rilevanti. L'elaborato non denota giudizi critici e valutazioni personali.	10 9-8 7 6 5 4 3	
TIPOLOGIA DI PROVA		40/100	
TIPOLOGIA A 1) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) 2) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 3) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) 4) Interpretazione corretta e articolata del testo.	TIPOLOGIA A		
	1) Rispetto dei vincoli pienamente completo Rispetto dei vincoli sempre /quasi sempre completo Diffuso rispetto dei vincoli Adeguate rispetto dei vincoli Parziale rispetto dei vincoli Assente o nullo rispetto dei vincoli	10 9-8 7 6 5 4-3	
	2) Piena e critica comprensione del testo Sempre/quasi sempre appropriata e consapevole comprensione del testo Sostanzialmente appropriata comprensione del testo Adeguate comprensione del testo Parziale Comprensione del testo Sempre/quasi sempre inadeguata e lacunosa comprensione del testo	10 9-8 7 6 5 4-3	
	3) Riconoscimento puntuale e analisi sempre completa degli aspetti contenutistici e stilistici Riconoscimento quasi sempre puntuale e analisi sempre/quasi sempre completa degli aspetti contenutistici e stilistici Riconoscimento tendenzialmente puntuale e accettabile analisi dei principali aspetti contenutistici e stilistici Adeguate riconoscimento e adeguata analisi dei principali aspetti contenutistici e stilistici	10 9-8 7	



	Parziale riconoscimento e superficiale analisi dei principali aspetti contenutistici e stilistici Non appropriato/nessun riconoscimento e quasi sempre assente analisi dei principali aspetti contenutistici e stilistici	6 5 4-3																		
	4) Articolata interpretazione critica e solido approfondimento degli argomenti Sempre/quasi sempre corretta e articolata interpretazione e puntuale approfondimento degli argomenti Corretta interpretazione e quasi sempre puntuale approfondimento degli argomenti Completa e quasi sempre corretta interpretazione e adeguato approfondimento degli argomenti Parziale interpretazione e limitato approfondimento degli argomenti Interpretazione quasi mai corretta e quasi nullo/nessun approfondimento degli argomenti	10 9-8 7 6 5 4-3																		
	<i>TIPOLOGIA B</i>																			
TIPOLOGIA B 1) Individuazione corretta di tesi e argomenti presenti nel testo proposto. 2) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 3) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1)Sviluppo di un'argomentazione solida, critica, sempre chiara e approfondita; sempre efficace confutazione. Sviluppo di un'argomentazione solida, sempre/quasi sempre chiara e approfondita; quasi sempre efficace/valida confutazione Sviluppo di un'argomentazione sempre/quasi sempre chiara e tendenzialmente approfondita; valida/generica confutazione Presenza di un'argomentazione non sempre chiara e a volte approfondita; generica confutazione Presenza di una tesi adeguatamente chiara e non sempre approfondita; superficiale confutazione. Presenza di una tesi poco chiara e non approfondita; assente la confutazione. Tesi poco chiara/Non emerge una tesi; mancanza di approfondimento e di confutazione	15 14-13 12-11 10 9 8 7-6																		
	2) Argomenta in modo critico, organizzato, sempre logico e convincente Argomenta in modo organizzato, sempre/quasi sempre logico e convincente Argomenta in modo puntuale, efficace, sempre/quasi sempre convincente Svolge il discorso in modo articolato e completo Svolge il discorso in modo adeguato e sostanzialmente completo Svolge il discorso in modo superficiale e incompleto Parziale svolgimento del discorso che risulta quasi sempre/sempre disarticolato e incompleto	15 14-13 12-11 10 9 8 7-6																		
	3) Rielabora l'argomento con sicurezza e piglio critico e fornisce interpretazioni personali e valide Rielabora l'argomento con sicurezza e fornisce interpretazioni sempre/quasi sempre personali e valide Affronta l'argomento con puntuale originalità e qualche spunto creativo e/o personale Affronta l'argomento con adeguato taglio personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice Riesce a rielaborare solo parzialmente e non fornisce quasi mai interpretazioni personali La rielaborazione è solo accennata/è assente. Assenti le interpretazioni personali	10 9-8 7 6 5 4-3																		
	<i>TIPOLOGIA C</i>																			
TIPOLOGIA C 1) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 2) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 3) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1) Sviluppo critico, completo, sempre efficace e originale delle richieste Sviluppo completo, sempre/quasi sempre efficace e originale delle richieste Sviluppo sempre/quasi sempre puntuale ed efficace delle richieste Sviluppo pertinente e coerente delle richieste L'elaborato risponde alle richieste con adeguata pertinenza e omogeneità Sviluppo parziale e a volte superficiale delle richieste Sviluppo quasi sempre/sempre superficiale e incompleto delle richieste	15 14-13 12-11 10 9 8 7-6																		
	2) Rielabora l'argomento con consapevolezza e sicurezza e fornisce interpretazioni personali valide e originali Rielabora l'argomento con buon grado di sicurezza e fornisce interpretazioni sempre/quasi sempre valide e originali Rielabora l'argomento in modo sempre/quasi sempre puntuale e coerente, fornendo interpretazioni sempre/quasi sempre valide Affronta l'argomento con diffusa originalità e accettabile creatività, fornendo alcune interpretazioni personali Presenta un taglio adeguatamente personale nell'argomentazione e rielabora in modo semplice Riesce a rielaborare solo parzialmente e fornisce poche interpretazioni personali Rielaborazione quasi sempre/del tutto assente; poche/assenti interpretazioni personali	15 14-13 12-11 10 9 8 7-6																		
	3) Osservazioni solide e motivate, conoscenze sempre approfondite, concetti di notevole spessore Osservazioni motivate, conoscenze sempre/quasi sempre approfondite, concetti di apprezzabile spessore Osservazioni e conoscenze puntuali, concetti pertinenti Osservazioni adeguatamente motivate, conoscenze e idee accettabili Osservazioni parziali, conoscenze e idee non approfondite Osservazioni lacunose/incoerenti, idee vaghe e confuse	10 9-8 7 6 5 4-3																		
SOMMA DEI PUNTEGGI (in centesimi)		___/100																		
SOMMA DEI PUNTEGGI (in ventesimi)																				
Il punteggio totale va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,5)		___/20																		
Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20



Punteggio in base 15	1	1,5	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,5	11	12	13	13,5	14	15
Punteggio attribuito																				

Griglia di valutazione della prova scritta di LATINO

Alunno _____ prova _____ data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti in VENTESIMI	Punteggio attribuito
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione completa e puntuale del testo	6	
	Comprensione completa e corretta	5	
	Comprensione adeguata del senso generale	4	
	Comprensione approssimativa	3	
	Comprensione frammentaria e lacunosa	2	
	Comprensione nulla	1	
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Corretta e puntuale interpretazione delle strutture morfo-sintattiche	4	
	Interpretazione delle strutture morfo-sintattiche non sempre corretta. Pochi errori circoscritti non significativi per la comprensione	3	
	Adeguata interpretazione delle struttura morfo-sintattiche. Errori quasi mai significativi per la comprensione	2	
	Gravi e ripetuti errori. Diffuse inesattezza	1	
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Scelte lessicali appropriate	3	
	Resa complessivamente corretta con alcune incertezze lessicali	2	
	Diffuse inesattezze lessicali	1	
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Ricodificazione scorrevole ed efficace	3	
	Ricodificazione abbastanza corretta e semplice	2	
	Presenza di fraintendimenti e /o omissioni	1	
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Contenuti completi, approfonditi, pertinenti e critici	4	
	Contenuti completi, pertinenti, non sempre approfonditi	3	
	Contenuti essenziali, adeguatamente pertinenti, a volte approfonditi	2	
	Contenuti approssimativi e poco pertinenti	1	
TOTALE in BASE 20			_____/20
Punteggio in BASE 20/2 = Punteggio in BASE 10 Punteggio Attribuito alla PROVA			_____/10

Il punteggio in ventesimi è convertito sulla base della tabella 3 dell'allegato C alla O.M. n. 65 del 14.03.2022

Il punteggio in ventesimi è convertito sulla base della tabella 3 dell'allegato C alla O.M. n. 65 del 14.03.2022

**Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live lli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARDUCCI"

LICEO CLASSICO – LICEO ARTISTICO

Via Lombardia n° 1 03043 CASSINO ☎ 0776/21203-325569- Dirigente 0776/24758 fax 0776/311349

C.F. 90041240608 -C.M. FRIS031001 Sito: www.iiscarduccicassino.edu.it

E-mail: FRIS031001@ISTRUZIONE.IT[Pec:FRIS031001@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FRIS031001@PEC.ISTRUZIONE.IT)

ALLEGATO n. 4

Altri documenti



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARDUCCI"

LICEO CLASSICO – LICEO ARTISTICO

Via Lombardia n° 1 03043 CASSINO ☎ 0776/21203-325569- Dirigente 0776/24758 fax 0776/311349

C.F. 90041240608 -C.M. FRIS031001 Sito: www.iiscarduccicassino.edu.it

E-mail: FRIS031001@ISTRUZIONE.IT[Pec:FRIS031001@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FRIS031001@PEC.ISTRUZIONE.IT)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
ITALIANO	DI GIORGIO MARIA ELISA	
LATINO	FERDINANDI ANNARITA	
GRECO	VACCA CLAUDIA	
INGLESE	LANCIA CLAUDIA	
STORIA	CAPPS DOMENICO	
FILOSOFIA	CAPPS DOMENICO	
MATEMATICA	D'APPOLLONIO PATRIZIA	
FISICA	D'APPOLLONIO PATRIZIA	
SCIENZE	PIROLLO LUCIA	
STORIA DELL'ARTE	DE ROSA GIANLUCA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SORRENTI GRAZIELLA	
RELIGIONE	GIANFRANCESCO RACHELE	

Cassino, 09/05/2022

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Licia Pietrolungo

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S.